MORALISCHE WOCHENSCHRIFTEN
Institut für Romanistik, Karl-Franzens-Universität Graz

Permalink: https://gams.uni-graz.at/o:mws.5495

Sugestão de citação: Francesco Grassi (Ed.): "Num. 19", em: *Spettatore piemontese*, Vol.1\19 (1786), S. 138-146, etidado em: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Ed.): Os "Spectators" no contexto internacional. Edição Digital, Graz 2011-2019, hdl.handle.net/11471/513.20.3621

N.^{O} 19.

Mos, & Lex maculosum edomuit Nefas.

11. Settembre 1786.

Unitevi in un sol *Corpo* (egli è probabile che dicesse agli Uomini ancor dispersi *chiunque* è stato il *primo* a persuaderli ad una *Civile Associazione*). La *forza* del sì convenevole *Vincolo* farà, ch'ogni *privato* dal *Potere comune* viva protetto: che l'*Industria* di ciascheduno serva sollecita ai *Comodi* di qualunque *Individuo*; e che qualsivoglia di voi (oltre delle proprie *Appartenenze*) gioisca a certo *Titolo* arriccchito (sic.) delle *Possessioni* di tutti. Restìa la *Terra* al fievole Sforzo d'un Solo, ci prodigherà (divenuta docile ai riuniti Lavori) le sue *Ricchezze*: nè solo, *liberale Nutrice*, offriracci alla mano ubertose *Messi*, affluenti *Vendemmie*, ed ammontonate *Ricolte*; ma aprendoci ancora il suo nascosto *Seno*, de'suoi moltiplici preziosi *Tesori* ci renderà lieti Padroni. Le silvestri *Fere*, e gli alati *Abitatori* dell'*Aria* cadranno dolci Prede alla nostra congiunta *Indagazione*: e non solamente toglieremo ai *Fiumi*, *Laghi*, e *Mari* gli squammosi lor *Gregi*; ma svolgeremo i fecondanti *Umori* degli uni ad irrigare le colte nostre *Campagne*: e solcheremo il liquido *grembo* degli altri per recare sopra veleggianti *Legni* inattese *Derrate* ai remoti Abitatori. Che più? (avrà egli proseguito alla omai più attenta sua *Udienza*) la *comune Industria* nostra aguzzerassi a tal Segno, che smisurati *Sassi*, informi *Tronchi*, impuri *Minerali*, scorticate *Pelli*, *Terre*, *Frutti*, *Radici*, *Corteccie*, e perfino vili *Peluzzi* saprà convertire in nobili *Usi* o *comodi*, o *necessarj* alla nostra già *civilizzata Vita*. Ma tutto questo è nulla in confronto dell'*Influenza* efficace delle *Leggi* sovra la *sociale Felicità*! stabiliransi inviolabili *Titoli* alla *Proprietà* di ciascheduno: le *Arti*, le *Professioni*, le moltiplici *Cariche* Pubbliche, il *Merito*, ed i *Servigi* prestati alla *Patria comune* daran luogo a'differenti *Ordini*, *Distinzioni*, *Privilegj*, *Ricompense*: e presiedendo incorrotta *Giustizia* a mantenere illeso il *Diritto* di ciascheduno, allettata co'*Premj* sarà la *Virtù*; e raffrenato co'*Castighi* il *Delitto*. Voi sotto la *Protezione* benefica delle medesime *Leggi* nel grembo d'una industre *Affluenza* godrete sicuri della vostra *Vita*, *Libertà*, *Riputazione*, e *Fortuna* tra gli *Agi* Cittadineschi, ed i Sociali *Piaceri*! – Grandi Obbligazioni invero professar dee tutto l'*uman Genere* al provvido Consiglio di tale illuminata *Saviezza*: e l'*Uomo* infatti, da quella fortunata *Epoca* sotto le diverse *Forme* di *Governo* sempre prosperando, prova evidente rintracciar ne puote con diletto nei moltiplicati *Progressi* del suo *Intendimento* scolpiti con indelebili Caratteri sugli eterni *Monumenti* delle *Arti*, e delle *Scienze* perfezionate. – Riguardo poi a quella compiuta *Felicità Politica* quel *primo Legislatore* (da saggio com'era) ah dovea piuttosto *prometterla*, che *sperarla*! nè da Platone (per tralasciare i *Minossi*, i *Licurgi*, i *Soloni*) a Montesquieu fuvvi alcuno, che intorno all'impossibile *Problema* proponesse *nulla* d'*eseguibile*. Fa egli di mestieri di commemorare i *Disordini* nell'*Istoria* registrati a chi ne discerne i *Semi* producenti nell'*uman Cuore*? Ah! ecchè può mai talvolta o la *Ragione*, (che *Legge* è *naturale*) o la *Legge* stessa, (che è la *Ragione prescritta*) contro o l'*Ira*, che *trasporta*? o l'*Astio* che *divora*? o la *Gelosia* che *smania*? o la *Vendetta* che *infellonisce*? qual *Argine* abbastanza fermo reggere talor puote agli *Attentati* furiosi o d'un'assetata *Avarizia*? o d'un'accesa *Ambizione*? o d'un *Amor* frenetico? o d'un *Timore* trabbocchevole? o d'un machinante *Sospetto*? Non sono i *Tarli* corrodenti l'*Effetto* della *Legge* (la *Felicità Politica*) gl'insaziabili *Desiderj*? l'*Ozio* produttivo di *Bisogni*? la dissipatrice *Mollezza*? il *Gioco*, pessimo *Consigliero*? A dare *demostrativa Prova* della *Verità* lagrimevole non bastano i parlanti *Esempli* delle moltiplicate *Catastrofi* nelle *private Case*, *pubbliche Strade*, o *Vie*; e talvolta così nelle aperte *Piazze*, come tra 'l Buio delle folte *Foreste*! Le *Scene* d'*orrore* sono altresì adombrate sopra i *tragici Palchi* con pari *Inutilità* quanto all'*Emendazione*! – Ora quello, che alcuna *Importanza* dar potrebbe al presente *Ragionamento*, sembra essere il cercare, *come più efficacemente* (poichè non giova sperare di poterli torre via del tutto) *verrebbero a scemarsi almeno i Delitti in* Europa? In una *Quistione* tanto dell'*Umanità* amica qual *Uomo* potrebbesi non a torto biasimare d'arrecare nel mezzo l'*Opinion* propria, ancorchè non *concludente*? – Avendo

provato la *Pena* d'*efficace Freno* alla *Colpa*, fu quindi natural *Conseguenza* (nella maggior parte dei *Codici Criminali* delle differenti *Nazioni*) d'abusare infine di questo poderoso Freno coll'*aumentarlo* oltre il *dovere*. Non sono io già quì del parere (piacesse al Cielo che gli *Europei Costumi* potessero forzarmi ad esserlo!) di coloro, che, seguendo il *Sistema* (*umano* sì, ma in molte Circostanze *impratticabile*) dell'*Autore* del *Libro* dei *Delitti*, e delle *Pene*, giudicano con *lievi Castighi* potersi arrestar la *Mano* risoluta dell'indurato *Misfatto*, sia che alla *Vita*, od alla *Roba* altrui; ovvero ed all'una, ed all'altra furiosamente determini d'avventarsi. Tuttavia sembrami quasi *evidente* per *Fatto* d'*Esperienza*, e per *Peso* di *Ragione*, che tale *Aumento* di *Pena*, (sia coll'*Estensione* a'più Casi, sia coll'*Intensione* d'*Acerbità*) poco, o nulla giovi a diminuire la *Frequenza* dei *Delitti*. Di che una delle più convincenti *Ragioni* a me sembra *questa*, che, non essendovi più giusto *Modulo* a determinare la *Gradazione* delle *Pene*, che quello della *naturale Gradazione* degli stessi *Delitti*, mentre sta *immobile* la *seconda* come tra i *Limiti* dalla Natura *prescritti*, *immobile* (ne segue) dover essere anco la *prima*, che cresce in *Ragione* della *Proporzione* medesima. Nel che, a mio parere, non può introdursi la menoma *Confusione*, senzachè tutto il *Sistema Criminale* non ne resti *affievolito*: che dico? può avvenire eziandio, che nell'*alterarsi* di somigliante giusta *Proporzione* tra le *Pene*, e'*Delitti*, questi, in luogo d'*affenarsi*, senza necessità vengano a *moltiplicarsi*: come, se notabile *Differenza* non s'interponesse tra la *Pena* del *Ladro*, e dell'*Assassino*, tutti i *Ladronecci* convertiti sarebbero (da maggiore *speranza* d'*Impunità*) in *Assassinamenti*. Ma lascisi ogni tale *Disputa* ai *Periti* dell'*Arte*. Certo egli è, che, se scrivere dovessi intorno al *Soggetto* (proposto non ha guari con ragguardevole *Premio* da celebre *Accademia*) di comporre il *miglior Sistema* nelle *Criminali Materie*, io insiterei più, o meno sul *Piano* delle seguenti *Divisioni - Delitti - Lor naturale Gradazione - Motivo della Pena - Pene de'Delitti - Lor positiva Gradazione fondata sulla Natura de'Delitti; e rispondente al Motivo della Pena - Natura, Formalità, e Durata di Processo - Impunità.* - Ma egli è omai tempo ch'io mi volga alla *parte* del mio *Tema* molto più *confacente* al mio *Carattere* di *Spettatore*, molte *geniale* a trattarsi all'Inclinazione mia, e molto *interessante Soggetto* alla *Sensibilità* di tutto l'*uman Genere*, intendo dell'umanissimo *Zelo* di *prevenire* le *Colpe* per non aver a *punirle*: Spediente, cui non troppo si *pensa*; o si pensa forse non *efficacemente* quasi presso tutte le *Nazioni* dell'*Universo*. Io non nego trovarsi ne'*Codici* de'*Popoli* moltissimi *Stabilimenti* saggiamente diretti all'*umano Fine*. Ma, ove non si schianti dall'ime *Radici*, sempre *Vincitore* il *Male* d'ogni palliativo *Rimedio*, ripullula più fecondo; e diramasi con trionfatrice *Perversità*. Laddove adoperando saggio *Medico* la mano perita ad una ben intesa *Cura* coll'assalire il *Morbo* nelle più intíme sue infettate *Sorgenti* potrebbe col tempo il *Corpo Politico* ad un tale stato ridursi di salutar *Complessione*, che il *mite Sistema* del *Marchese* Beccaria piucchè sufficiente fosse a contenerlo. Che se il troppo inoltrato *Desiderio* non è altro che illudente *Chimera*, qualunque *Grado* si ottenesse d'*Ammeglíorazione* nel caso, deesi credere senza contrasto *pregio* dell'*Opera* nell'*Applicazion* della *Cura*. - Tra'differenti *Sistemi* d'*Educazione* credo non impossibil cosa l'applicarne uno alla *Pratica* il più adattato a formare l'*Intelletto*, e 'l *Cuore* nella Gioventù crescente dei *tre distinti Ordini di Cittadini* con *esiggere indispensabilmente*, che ognuno senza eccezione sia di quella *Profession* corredato, cui o 'l suo *Genio*, ovvero 'l suo *Grado* l'appella. - Ma quì io vorrei essere inteso. - Non è già che manchino le differenti Nazioni di *Metodica Educazione*: ma il *Metodo* d'*Educazione* manca perlopiù del *necessario* suo *Effetto*. Or quivi aggirasi 'l *Perno* di tutta l'*Importanza*. L'*Uomo adulto* è per l'ordinario ciò, che *fanciullo* fu disposto ad essere nella sua *Educazione*, o *buon Cittadino*, *buon Padre*, *buon Marito*, *giusto*, *leale*, *laborioso*, *pacifico*, *umano*, *prudente*, ed (in una parola) *Uomo dabbene*; od egli è appunto tutto il *rovescio*. Nell'*Educazione* s'imbevono le *prime Massime*, che determinano a *destra*, od a *sinistra* le nascenti *Inclinazioni*, prime *Fondamenta* di quegli *Abiti* morali *buoni*, o *rei*, che per lo più *inseparabilmente aderenti* coalimentansi colla *Vita* stessa. Quindi, se ben si osserva, non altronde che dall'*Educazione*, o (per dir meglio) dall'*Ineducazione* prorompono oltre i *Caratteri* arditi di *Caparbio*, *Altero*, *Turbolento*, *Fallace*, *Dissoluto*, *Dissipatore*, *Invido*, *Maligno*, *Acceso* in ogni *cattivo Proposito*, ed *indurito* ad ogni *Misfatto*. - Ora, poichè in *questo* solo *Capo* consiste tutto il *Rischio*, e tutto il *Guadagno*, vorrei, che in ogni *Governo* d'Europa si attendesse bene alla presente *Distinzione*, che non *basta*, che usisi anche il miglior *Metodo* d'*Educazione*; ma è sopra tutto *necessario*, che di *quello*, che usasi, segua *indispensabilemente* il *salutare Effetto*. Non è l'*Uomo* nel *Calcolo AritmeticoPolitico* la miglior *Proprietà* de'*Governi*? Ora se non si soffre una *Pianta* tralignare, un *Campo* inselvatichire, un *Cavallo*, una *Pecora*, un *Falcone*, un *Veltro* degenerare, perchè da tutti gli oculati Europei *Governi* tutta la *Cura* non si rivolge alla *Massima* delle *Culture*, l'UOMO, per la cui Opera il *Tutto* ha prezzo; senza la cui Opera il *Tutto* nulla vale? - L'*Autorità Paterna* (già per se *proclive* all'Opera) *autorizzata*; e (se fosse d'uopo) *allettata*, *stimolata*, *forzata* - un *Piano* bene *inteso*, e meglio ancora *eseguito* di pertinente Pubblico *Addisciplinamento* - *Collocamenti* all'*Esercizio* d'incoraggite *Manufatture* ovvii alla mano de'*Parenti* della *seconda*, e *terza Classe* coll'*Allettamento* di

subito *Guadagnuccio* – *Preferenza* notabile negli *Assegnamenti* degl'*Impieghi* a *chi* più *qualificovvisi* nel proseguito *Tirocinio* – L'*occhio* del *Ministero* sempre aperto a veder del *tutto* appuntino *praticato* seguir *immancabile Intento*. – *Questi* gli *Elementi* sono d'un *Disegno* il più *utile*, il più *prospero*, il più *interessante* d'ogni *Nazione* del *Mondo*! – Disegno che benemerito dell'*Arti* tutte, delle *Scienze*, dell'*Agricoltura*, del *Commercio*, della *Popolazione*, e di tutto l'*uman Genere*, solo per avventura far potrebbe discapitare l'*Arte* (ahi pur troppo occupata!) del *Carnefice*!